

VENETO BANCA S.p.A.
in Liquidazione Coatta Amministrativa
D.M. n. 186 del 25.6.2017

COMUNICATO AL PUBBLICO

**Comunicazione dei Commissari Liquidatori sul deposito dello
stato passivo al 25/6/2017 di Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa
e sui relativi criteri di redazione
(ex art. 86 D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 e D.L. n. 99 del 25 giugno 2017)**

VENETO BANCA S.p.A.
in Liquidazione Coatta Amministrativa
D.M. n. 186 del 25.6.2017

I Commissari Liquidatori, Avv. Alessandro Leproux, Prof. Avv. Giuliana Scognamiglio, Dott. Giuseppe Vidau, rendono noto che in data 20/03/2025 hanno depositato presso il Tribunale di Treviso – Sezione Fallimentare e presso la Banca d'Italia, lo Stato passivo al 25 giugno 2017 di Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa ("VB in Lca") redatto ai sensi dell'art. 86 D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 (Testo Unico Bancario, "TUB") e del D.L. 99/2017 corredato, rispettivamente, dagli elenchi previsti dall'art. 86, comma 7, TUB e dall'art. 86, comma 6, TUB.

Di seguito si riportano alcune informazioni di sintesi a tale riguardo.

1. PREMESSA

Il 25 giugno 2017, su proposta della Banca d'Italia, Veneto Banca S.p.A. è stata posta in liquidazione coatta amministrativa con D.M. 186/2017 ai sensi dell'art. 80, comma, 1, TUB, e dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.L. 99/2017 (convertito con modificazioni nella legge n. 121 del 31 luglio 2017) recante "*Disposizioni urgenti per la liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A.*".

In pari data, con provvedimento prot. n. 0816389/17, la Banca d'Italia ha nominato gli organi della Procedura nelle persone della Prof.ssa Avv. Giuliana Scognamiglio, dell'Avv. Alessandro Leproux e del Dott. Fabrizio Viola, quali Commissari Liquidatori, nonché, quali componenti il Comitato di Sorveglianza, l'Avv. Franco Benassi, il Dott. Giuseppe Vidau e il Prof. Avv. Andrea Guaccero, poi designato Presidente dai Collegli. Con successivo provvedimento del 18 aprile 2018 protocollo n. 0471919/18 il dott. Viola è stato sostituito dal dott. Vidau e quest'ultimo dalla Prof.ssa Dott.ssa Simona Arduini.

Per quanto concerne le modalità di assolvimento degli adempimenti di avvio della Procedura si rinvia al relativo comunicato pubblicato sul sito internet www.venetobancalca.it.

2. IL DECRETO LEGGE N. 99 DEL 25 GIUGNO 2017

L'art. 2, comma 2, del D.L. 99/2017, nel disciplinare le Procedure di liquidazione coatta amministrativa di Veneto Banca S.p.A. e di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. ("Banche in Lca"), ha previsto l'emanazione di specifici decreti del Ministro dell'economia e delle finanze volti a regolare (tra l'altro):

- la cessione delle attività e passività delle Banche in Lca al cessionario Intesa Sanpaolo S.p.A. ("ISP") in conformità all'offerta vincolante formulata ai sensi dell'articolo 3, comma 3 (art. 3);
- la facoltà del cessionario di cui all'articolo 3 di restituire o retrocedere al soggetto in liquidazione coatta attività, passività o rapporti dei soggetti in liquidazione o di società appartenenti ai gruppi bancari delle Banche, entro il termine e alle condizioni definiti da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze (art. 4, comma 4, lett. b));
- talune misure di intervento pubblico di supporto al cessionario a fronte del fabbisogno di capitale generato dall'operazione di cessione, a sostegno delle misure di ristrutturazione aziendale necessarie ai fini del rispetto della disciplina europea sugli aiuti di Stato e a garanzia degli obblighi

VENETO BANCA S.p.A.
in Liquidazione Coatta Amministrativa
D.M. n. 186 del 25.6.2017

delle Banche in Lca di restituzione del finanziamento loro erogato dal cessionario a copertura dello sbilancio di cessione e di riacquisto di crediti riclassificati come High Risk secondo le relative previsioni negoziali;

- la cessione alla Società per la Gestione di Attività – SGA S.p.A. (nel seguito ridenominata in Asset Management Company – AMCO S.p.A.) di parte prevalente dei crediti deteriorati rimasti esclusi dalla cessione a ISP e di quelli da questa retrocessi.

L'art. 2, comma 2, del D.L. 99/2017 ha, poi, previsto espressamente che l'accertamento del passivo dei soggetti in liquidazione ai sensi dell'art. 86 TUB è condotto successivamente all'adozione dei decreti ministeriali previsti di cui al comma 1 e con riferimento ai soli creditori non ceduti ai sensi dell'art. 3, retrocessi ai sensi dell'art. 4 o sorti dopo l'avvio della procedura.

3. IL CONTRATTO DI CESSIONE E GLI ALTRI DEBITI PREVISTI DAL D.L. 99/2017

Il 26 giugno 2017, in attuazione del D.L. 99/2017 e del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 187 del 25 giugno 2017 ("D.M. 187/2017"), i Commissari Liquidatori di Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa ("VB in Lca") hanno sottoscritto, congiuntamente ai Commissari Liquidatori della Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa ("BPVI in Lca"), il contratto di cessione a ISP avente efficacia giuridica ed economica in pari data.

La cessione ha avuto ad oggetto "*certe attività, passività e rapporti giuridici*" di VB in Lca (e di BPVI in Lca) come individuati nel contratto 26 giugno 2017 e relativi allegati, nonché in esito alle pattuite operazioni di *Due Diligence* finalizzate alla precisa delimitazione del perimetro contabile delle poste attive e passive oggetto di cessione ("Insieme Aggregato").

L'esatto perimetro dell'Insieme Aggregato ceduto a ISP è stato definito sulla base dei saldi al 25 giugno 2017, determinati sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili alle banche e secondo criteri di continuità aziendale, ed è stato oggetto della *Due Diligence* da parte del Collegio degli esperti nominati dal Ministero dell'economia e delle finanze e da ISP ai sensi dell'art. 4, comma 4, D.L. 99/2017, coadiuvati dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.. La *Due Diligence* è stata avviata a settembre 2017 e si è conclusa il 4 febbraio 2018. La stessa ha tenuto conto degli accordi ricognitivi del 19 dicembre 2017 e del 17 gennaio 2018 medio tempore sottoscritti tra ISP, VB in Lca e BPVI in Lca.

All'esito della *Due Diligence*, la cessione ad ISP ha riguardato attività per € 20.160,4 milioni (comprehensive di € 120,0 milioni di attività fiscali non iscritte nei bilanci di VB *in bonis*) e passività per € 23.357,7 milioni, determinando, pertanto, uno sbilancio negativo di cessione di € 3.197,3 milioni.

Tale sbilancio di cessione è stato regolato con l'accensione di un debito di pari importo di VB in Lca verso ISP al tasso annuo fisso dell'1% con scadenza 31/12/2022, rimborsabile sulla base delle disponibilità rivenienti dalla monetizzazione degli attivi rimasti nella Lca. Il credito a tale titolo vantato da ISP (al pari del credito dello Stato italiano in caso di surroga a seguito di escussione della garanzia rilasciata ai sensi

VENETO BANCA S.p.A.
in Liquidazione Coatta Amministrativa
D.M. n. 186 del 25.6.2017

dell'art. 4, comma 1, lettera a) del D.L. 99/2017) deve essere pagato con le modalità e nei termini previsti dall'art. 4, comma 3 del D.L. 99/2017, in prededuzione la parte garantita dallo Stato italiano e prima dei crediti chirografari la parte eccedente la garanzia dello Stato italiano.

Il passivo di VB in Lca è stato inoltre incrementato di € 2.343,9 milioni in forza della previsione normativa contenuta nell'art. 4, comma 3, del D.L. 99/2017 che ha posto a carico della Lca il debito verso lo Stato italiano per i contributi da questo erogati ad ISP a titolo di fabbisogno di capitale e di ristoro di oneri di ristrutturazione aziendale ex art. 4, comma 1, lettere b) e d) del medesimo decreto legge, conseguenti all'acquisizione dell'Insieme Aggregato. L'art. 4, comma 3, del D.L. 99/2017 prevede, altresì, che il pagamento di tale debito venga pagato prima dei crediti chirografari.

L'art. 4, comma 5 del D.L. 99/2017 e l'art. 3.3 del contratto di cessione del 26 giugno 2017 hanno inoltre posto a carico della LCA l'obbligo di acquistare da ISP i crediti verso la clientela *in bonis* rientranti nel portafoglio cd. *High Risk*, perimetrato dalla *Due Diligence* condotta dal Collegio degli esperti, nell'ipotesi in cui nei tre anni successivi alla cessione tali crediti venissero classificati come crediti deteriorati. A fronte del debito per i corrispettivi di tali retrocessioni, ISP ha concesso in data 31 ottobre 2018 un finanziamento a VB in Lca per un importo massimo di complessivi € 1.260,0 milioni, assistito dalla garanzia dello Stato ex art. 4, comma 1, lett. a), punto ii) del DL 99/2017, al tasso di interesse fisso annuo dell'1% e con scadenza bullet a cinque anni dalla data di efficacia di ciascun utilizzo, fatta salva la facoltà della Lca di disporre rimborsi anticipati. Per effetto delle retrocessioni avvenute nel 2019 e nel 2020, il corrispettivo dell'acquisto dei crediti High Risk deteriorati da ISP è stato complessivamente pari a € 334,8 milioni che, a norma dell'art. 4, comma 3, del D.L. 99/2017, dovrà essere pagato prima dei crediti chirografari.

Per effetto di successive intese formalizzate nel 2022, la scadenza dei finanziamenti concessi da ISP a VB in Lca è stata prorogata al 15 novembre 2026 (per il finanziamento dello sbilancio di cessione) ed al 31 marzo 2027 (per il finanziamento *High Risk*), con l'applicazione, dalle rispettive scadenze originarie, del tasso fisso annuo del 2% e con l'adeguamento delle relative garanzie dello Stato, disposto con i Decreti del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 novembre 2022.

Per completezza di informazione, si precisa, infine, che, a norma dell'art. 4, comma 1, lett. c) e comma 3, secondo periodo, del D.L. 99/2017, dovranno essere parimenti pagati prima dei crediti chirografari anche gli eventuali debiti verso ISP derivanti dalla violazione, dall'inadempimento o dalla non conformità di impegni, dichiarazioni e garanzie concesse da VB in Lca e garantiti dallo Stato italiano nei confronti di ISP ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a).

4. LE COMUNICAZIONI AGLI INTERESSATI

In data 22 febbraio 2018, i Commissari Liquidatori, visti gli artt. 2, comma 2, e 4, comma 4, del D.L. 99/2017 e considerato il completamento dei lavori afferenti la *Due Diligence*, hanno comunicato a tutti gli

VENETO BANCA S.p.A.
in Liquidazione Coatta Amministrativa
D.M. n. 186 del 25.6.2017

interessati la decorrenza dei termini per l'invio delle istanze di insinuazione a passivo ai sensi dell'art. 86, 5° comma, TUB, invitando i creditori a presentare le domande entro il giorno 23 aprile 2018¹.

Il testo del comunicato è stato pubblicato nel sito internet di VB in Lca www.venetobancalca.it, con la precisazione che le istanze di cui all'art. 86, 5° comma TUB avrebbero potuto essere presentate anche senza l'assistenza di un legale, corredate dei documenti giustificativi, a mezzo PEC all'indirizzo venetobancaspa.inliquidazioneca@cert.venetobanca.it ovvero a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata a Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa – Segreteria Generale, inviata all'indirizzo VIA FELTRINA SUD 250, 31044 MONTEBELLUNA (TREVISO).

Nella specie, le peculiari modalità di accertamento dello stato passivo sono state determinate, sotto il profilo temporale, dall'esigenza di attendere il completamento delle operazioni di *Due Diligence* in quanto incidenti sull'esatta definizione del perimetro contabile dell'Insieme Aggregato oggetto di cessione, e, successivamente, dai necessari tempi di analisi della notevole mole di istanze pervenute, aventi prevalentemente natura risarcitoria connessa alle modalità di commercializzazione di titoli emessi da VB *in bonis* e della relativa documentazione a corredo.

Per tali ragioni, stante l'impossibilità tecnica di rispettare i termini, peraltro meramente ordinatori, posti dall'art. 86 TUB, i Commissari Liquidatori hanno concesso a tutti gli interessati la possibilità di presentare istanze di ammissione al passivo per l'intera durata delle relative operazioni di predisposizione e redazione.

All'esito dell'istruttoria condotta dai Commissari sulle istanze pervenute, i singoli provvedimenti, tanto in caso di accoglimento integrale o parziale che di rigetto, sono oggetto di specifica comunicazione inviata ai singoli istanti (via PEC o, qualora non disponibile, tramite raccomandata) nei giorni successivi al deposito. Dell'avvenuto completamento del processo di invio delle comunicazioni si darà notizia sul sito internet www.venetobancalca.it.

5. IL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DELLO STATO PASSIVO

Per la formazione dello stato passivo è stata svolta una puntuale attività ricognitiva finalizzata a verificare la sussistenza, sulla scorta delle domande presentate dai singoli istanti e, in ogni caso, delle scritture contabili e/o della documentazione aziendale, di titoli giustificativi del credito richiesto o risultante dalle scritture o dai documenti aziendali.

Sono state censite n. 12.527 insinuazioni allo stato passivo della Lca per un controvalore di euro 2.594.401.271,29. La maggior parte delle insinuazioni (in numero ed importo) è relativa a pretese creditorie

¹ In coerenza al Comunicato pubblicato in data 16 aprile 2019 sul sito di VB in Lca, che riconosce ai creditori la possibilità di presentare istanze "*fino al completamento delle operazioni di esame dello stato passivo*", ai fini della redazione dello stato passivo di VB in Lca, sono state considerate tutte le istanze proposte, a prescindere dal momento in cui le stesse sono pervenute alla Procedura e dal mezzo di trasmissione utilizzato.

Il termine per la presentazione delle istanze fissato al 23 aprile 2018 dai Commissari Liquidatori è stato, quindi, considerato meramente ordinatorio. Pertanto, anche le domande pervenute dopo tale data sono state considerate tempestive.

VENETO BANCA S.p.A.
in Liquidazione Coatta Amministrativa
D.M. n. 186 del 25.6.2017

degli azionisti per danni asseritamente derivanti da violazioni di norme in tema di collocamento e negoziazione di strumenti finanziari (pari al 88% delle insinuazioni e al 59% degli importi) e degli obbligazionisti subordinati pari al 4% delle insinuazioni e al 24% degli importi), come da dettaglio seguente (importi in unità di euro).

Categoria	numero	%	Importo	%
Azionisti	11.087	88%	1.523.141.320,77	59%
Obbligazionisti subordinati	451	4%	634.916.122,08	24%
Altri	989	8%	436.343.828,44	17%
Totale	12.527	100%	2.594.401.271,29	100%

In considerazione delle loro peculiarità di seguito vengono fornite alcune informazioni relative agli Azionisti e agli Obbligazionisti subordinati.

5.1 Azionisti

Per quanto concerne specificamente le domande di risarcimento del danno asseritamente patito da azionisti, nella relativa analisi si è tenuto conto, tra l'altro:

- a. della necessità di escludere gli aderenti all'offerta di transazione promossa da VB *in bonis* agli inizi del 2017;
- b. del periodo di sottoscrizione delle azioni (avendo considerato gli acquisti avvenuti nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2013 ed il 31 dicembre 2013 e le sottoscrizioni dell'aumento di capitale del 2014 come conseguenti ad eventi di "misselling").

Considerato il trend crescente del prezzo delle azioni, nella determinazione delle somme rimaste investite in azioni, in caso di pluralità di acquisti e cessioni, per quantificare il valore del residuo portafoglio dell'istante è stato applicato il criterio FIFO ("first in first out" in base al quale l'ultima vendita del periodo viene portata a deconto del primo acquisto effettuato) in modo tale da considerare nel residuo portafoglio dell'istante gli acquisti effettuati a prezzi maggiori.

5.2 Obbligazionisti subordinati

Per quanto concerne i titolari di obbligazioni subordinate non ancora rimborsate alla data di avvio della liquidazione coatta amministrativa (25 giugno 2017), i relativi crediti sono stati ammessi nominativamente in tutti quei casi in cui, dalla domanda e da ulteriori evidenze rinvenute dalla Liquidatela, anche a seguito di specifiche richieste inviate agli intermediari finanziari depositari dei titoli, è stato possibile accertare l'identità del titolare alla data del 25 giugno 2017.

In tutti gli altri casi, la passività risultante dalle scritture contabili è stata considerata nello stato passivo in una voce ad hoc (denominata genericamente "Portatori di obbligazioni subordinate"). Gli interessati potranno fornire la prova del legittimo possesso di tali titoli obbligazionari subordinati in occasione di

VENETO BANCA S.p.A.
in Liquidazione Coatta Amministrativa
D.M. n. 186 del 25.6.2017

eventuali futuri riparti, allo stato non prevedibili, dei quali, se del caso, verrà data opportuna comunicazione attraverso il sito internet della Procedura.

6. RIEPILOGO DELLO STATO PASSIVO (importi in unità di euro)

INSINUAZIONI	2.594.401.271,29
<i>di cui in prededuzione</i>	23.028.183,01
<i>di cui in privilegio</i>	49.789.929,44
<i>di cui in chirografo</i>	2.521.583.158,84

QUALIFICATI PREDEDUCIBILI	1.323.227,27
----------------------------------	---------------------

CREDITORI AMMESSI	993.443.631,58
<i>di cui in privilegio</i>	9.528.333,20
<i>di cui in chirografo</i>	353.551.589,90
<i>di cui in chirografo subordinato</i>	630.363.708,48

CREDITORI AMMESSI CON RISERVA	33.245.446,46
<i>di cui in privilegio</i>	2.227.242,22
<i>di cui in chirografo</i>	31.018.204,24

ESCLUSIONI	1.566.388.965,98
-------------------	-------------------------

Richiedenti la restituzione di strumenti finanziari ai quali è stato negato il riconoscimento delle pretese	ZERO
--	-------------

Si precisa che gli importi indicati nella tabella non contengono le esposizioni verso Intesa Sanpaolo e lo Stato italiano illustrate nel precedente paragrafo 3, in quanto crediti riconosciuti e disciplinati dal DL 99/2017.

7. TERMINI DI OPPOSIZIONE

Ai sensi dell'art. 87 del TUB, applicabile *ratione temporis*:

"1. Possono proporre opposizione allo stato passivo, relativamente alla propria posizione e contro il riconoscimento dei diritti in favore dei soggetti inclusi negli elenchi indicati nell'articolo 86, comma 7, i soggetti le cui pretese non siano state accolte, in tutto o in parte, **entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione prevista dall'articolo 86, comma 8**, e i soggetti ammessi entro lo stesso termine decorrente dalla data di pubblicazione dell'avviso previsto dal medesimo comma 8.

VENETO BANCA S.p.A.
in Liquidazione Coatta Amministrativa
D.M. n. 186 del 25.6.2017

2. *L'opposizione si propone con deposito in cancelleria del ricorso al presidente del tribunale del luogo ove la banca ha la sede legale. Si applica l'articolo 99, commi 2 e seguenti, della legge fallimentare".*

8. RINVIO AD ULTERIORI INFORMAZIONI

Informazioni sull'avanzamento della Procedura e sulle concrete prospettive di soddisfacimento dei creditori concorsuali sono periodicamente pubblicate sul sito internet www.venetobancalca.it.

* * *

Montebelluna (TV), 20/03/2025

I Commissari Liquidatori

Avv. Alessandro Leproux
Prof. Avv. Giuliana Scognamiglio
Dott. Giuseppe Vidau